

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessanta.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, si passerà immediatamente alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno.

Trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 7396.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 162, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

FILIPPO BERSELLI, *Vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere*, in sostituzione del deputato Cola, relatore, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

Ricorda altresì che nella seduta di ieri l'Assemblea si è espressa nel senso dell'applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione in relazione ad una fattispecie pressoché identica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

VALTER BIELLI, preso atto del voto espresso ieri dall'Assemblea su un documento in materia di insindacabilità concernente una fattispecie pressoché identica, dichiara che il gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo non voterà contro la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere; invita tuttavia il deputato Sgarbi ad avere maggiore rispetto per le deliberazioni che liberamente l'Assemblea assume, anche se difforni dalle proposte della Giunta.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

PRESIDENTE invita il deputato Sgarbi a riconoscere di aver reso, nella seduta di ieri, dichiarazioni dal tono particolarmente insultante.

Dichiarazione di urgenza di una proposta di legge.

PRESIDENTE ricorda che è stata chiesta la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 7565.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,50.

Commemorazione dell'onorevole Elio Quercioli.

PRESIDENTE (*si leva in piedi e con lui i deputati ed i membri del Governo*) ricorda la figura e l'impegno politico e parlamentare dell'onorevole Elio Quercioli, recentemente scomparso (*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio*).

Votazione della dichiarazione di urgenza di una proposta di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la dichiarazione di urgenza della proposta di legge n. 7565.

Sull'ordine dei lavori.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede al Presidente di dedicare un minuto di raccoglimento in memoria dell'onorevole Giuseppe Tatarella, nel secondo anniversario della sua morte.

PRESIDENTE fa presente che per prassi la Camera non reitera la commemorazione di parlamentari scomparsi.

Per un'inversione dell'ordine del giorno e sull'ordine dei lavori.

ANTONIO LEONE chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 11 dell'ordine del giorno.

VINCENZO CERULLI IRELLI chiede si passi invece alla trattazione del punto 9 dell'ordine del giorno, il cui esame potrebbe esaurirsi con estrema rapidità.

Dopo interventi dei deputati Guerra e Vito, il Presidente prende atto che i deputati Leone e Cerulli Irelli non insistono nelle richieste di inversione dell'ordine del giorno rispettivamente formulate.

TEODORO BUONTEMPO chiede che il Governo riferisca alla Camera sul presunto attentato compiuto nei pressi dell'abitazione del deputato Diliberto.

MARIA CARAZZI preannuncia la presentazione di un atto di sindacato ispettivo sulla questione sollevata dal deputato Buontempo.

PRESIDENTE si riserva di acquisire la disponibilità del Governo a riferire alla Camera.

Seguito della discussione dei progetti di legge S. 2819-2877-2940-2950-2957: Istituti di patronato (approvati, in un testo unificato, dal Senato) (5891 ed abbinata).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 del testo unificato e degli emendamenti ad esso riferiti.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 10. 30 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pampo 10. 1.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 10. 11, di cui raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 10. 11.

ANGELO SANTORI illustra le finalità del suo emendamento 10. 10, volto ad evitare un'inopportuna estensione della competenza degli istituti di patronato a materie non strettamente attinenti alla previdenza ed all'assistenza.

ANTONINO LO PRESTI dichiara voto favorevole sull'emendamento Santori 10. 10, di cui condivide le finalità, ritenendo inopportuno che ai patronati si affidino competenze di estrema delicatezza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Santori 10. 10.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 10. 12, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 10. 12.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 10. 7, di cui raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 10. 7 e 10. 14, Pampo 10. 2, 10. 3 e 10. 4 e Michielon 10. 8.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 10. 16.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 10. 16.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 10. 27, osservando che i cittadini debbono poter scegliere liberamente se ricorrere o meno all'assistenza degli istituti di patronato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche respinge gli emendamenti Michielon 10. 17, 10. 18, 10. 19 e Pampo 10. 5.

MAURO MICHIELON, rilevato che l'articolo 10 non affronta adeguatamente le questioni connesse alla necessità di ridurre le spese a carico della pubblica amministrazione, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 10. 21, identico all'emendamento Pampo 10. 6.

ANGELO SANTORI, nel condividere le affermazioni del deputato Michielon, riterrebbe immorale che i costi delle prestazioni ricadessero sugli assistiti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Pampo 10. 6 e Michielon 10. 21; approva quindi l'emendamento 10. 30 della Commissione, nonché l'articolo 10, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Michielon 11. 2 e parere contrario sui restanti emendamenti.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cangemi 11. 4 ed approva l'emendamento Michielon 11. 2.

ANGELO SANTORI illustra le finalità del suo emendamento 11. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Santori 11. 3 e Pampo 11. 1; approva quindi l'articolo 11, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Pampo 12. 1, interamente sostitutivo dell'articolo, purché riformulato, e contrario sull'emendamento Michielon 12. 2.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

ANTONINO LO PRESTI accetta la riformulazione dell'emendamento Pampo 12. 1, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Pampo 12. 1, nel testo riformulato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 13. 25 della Commissione, identico agli emendamenti Monaco 13. 2 e Santori 13. 14, esprime parere favorevole sull'emendamento Santori 13. 13 e sugli emendamenti Santori 13. 16 e 13. 18, purché riformulati, nonché sugli emendamenti Santori 13. 21 e 13. 22; il parere è altresì favorevole sugli emendamenti 13. 50, 13. 51 e 13. 52 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti, ove non preclusi.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

ANGELO SANTORI accetta la riformulazione dei suoi emendamenti 13. 16 e 13. 18.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pampo 13. 1.

ANGELO SANTORI sottolinea la rilevanza dell'articolo 13, che ritiene avrebbe potuto essere ulteriormente migliorato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Santori 13. 13 e gli identici Monaco 13. 2, Santori 13. 14 e 13. 25 della Commissione, nonché l'emendamento 13. 50 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge quindi gli emendamenti Michielon 13. 8, Santori 13. 15 e gli identici Pampo 13. 3 e Cangemi 13. 28.

ANGELO SANTORI condivide la riformulazione del suo emendamento 13. 16, pur ritenendo ancora inadeguata la percentuale di finanziamento per l'organizzazione dei patronati.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Santori 13. 16, nel testo riformulato, e 13. 51 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge quindi gli emendamenti Pampo 13. 4 e Santori 13. 17; approva infine l'emendamento Santori 13. 18, nel testo riformulato.

ANTONINO LO PRESTI illustra le finalità dell'emendamento Pampo 13. 5, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pampo 13. 5 e Santori 13. 19.

ANGELO SANTORI illustra il suo emendamento 13. 20, ritenendo necessario inserire il riferimento alla « organizzazione » nella previsione di cui alla lettera a), del comma 7 dell'articolo 13.

MAURO MICHIELON propone una riformulazione dell'emendamento Santori 13. 20.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, precisa ulteriormente la riformulazione dell'emendamento Santori 13. 20, sulla quale potrebbe esprimere parere favorevole.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, esprime parere contrario anche sulla riformulazione dell'emendamento Santori 13. 20.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, ritiene preferibile mantenere la formulazione originaria dell'emendamento Santori 13. 20, sulla quale ribadisce il parere contrario precedentemente espresso.

ANGELO SANTORI ribadisce la finalità del suo emendamento 13. 20.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Santori 13. 20 e Grugnetti 13. 12; approva quindi l'emendamento Santori 13. 21.

ANTONINO LO PRESTI illustra le finalità dell'emendamento Pampo 13. 6, di cui è cofirmatario, volto ad introdurre un criterio equitativo per la ripartizione delle risorse a favore degli istituti di patronato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pampo 13. 6 e Santori 13. 30.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, pur confermando il parere favorevole precedentemente espresso, propone una riformulazione dell'emendamento Santori 13. 22.

ANGELO SANTORI accetta la riformulazione proposta dal relatore, paventando peraltro il rischio che il meccanismo previsto in particolare dalla lettera *b*, del comma 7 dell'articolo 13 continui a comportare un'ingiusta penalizzazione dei patronati medi e piccoli.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Santori 13. 22, nel testo riformulato.

MAURO MICHIELON illustra il suo emendamento 13. 10, volto a privilegiare, nell'ambito dei criteri che presiedono alla concessione dei finanziamenti, la qualità del servizio reso dagli istituti di patronato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 13. 10.

MAURO MICHIELON ricorda che il suo emendamento 13. 11 è volto ad introdurre criteri di maggiore trasparenza nel meccanismo valutativo dall'attività dei patronati.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Michielon 13. 11; approva l'emendamento 13. 52 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), nonché l'articolo 13, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Pampo 14. 1.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pampo 14. 1 ed approva l'articolo 14.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Pampo 15. 1.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pampo 15. 1 ed approva l'articolo 15.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Michielon 16. 2 e Pampo 16. 1.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 16. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 16. 2.

ANTONINO LO PRESTI sottolinea che l'emendamento Pampo 16. 1 è volto a tutelare i dipendenti di patronati disciolti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pampo 16. 1 ed approva l'articolo 16.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Michielon 17. 1.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 17. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Michielon 17. 1 ed approva l'articolo 17.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 18. 7 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 18. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 18. 1, 18. 2 e 18. 3; approva quindi l'emendamento 18. 7 della Commissione e respinge l'emendamento 18. 4; approva infine l'articolo 18, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Pampo 19. 1.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pampo 19. 1 ed approva l'articolo 19.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati, ove non preclusi.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pampo 20. 1, Michielon 20. 4, Pampo 20. 3 e Grugnetti 20. 5; approva quindi l'articolo 20, nonché l'articolo 21, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, accetta l'ordine del giorno Santori n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MAURO MICHIELON dichiara il convinto voto contrario del gruppo della Lega nord Padania su un provvedimento elettoraleistico, che attribuisce una formidabile rendita di posizione ai patronati, in danno dei liberi professionisti.

Ritiene altresì grave che attraverso tali istituti si consolidi l'invasivo ruolo dei sindacati in attività proprie della pubblica amministrazione.

ANTONINO LO PRESTI dichiara il convinto voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento che amplia in modo inopportuno le competenze degli istituti di patronato e consente un'eccessiva ingerenza delle organizzazioni sindacali in tali istituti.

ANGELO SANTORI, sottolinea le lacune e le insufficienze di un provvedimento che, tra l'altro, prevede un eccessivo ampliamento delle competenze, dichiara che i deputati del gruppo di Forza Italia si asterranno, nella consapevolezza dell'urgenza di procedere ad una riforma della normativa vigente in materia.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo delle dichiarazioni di voto favorevole dei deputati Delbono, Ricci, Gasperoni e Strambi, che ne hanno fatto richiesta.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovo italiano sul provvedimento.

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (vedi resoconto stenografico pag. 40).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5891.

PRESIDENTE dichiara assorbita l'abbinata proposta di legge.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disciplina istituti di ricerca biomedica (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (3856-B).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 3 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE FIORONI, *Relatore*, accetta l'emendamento 3. 20 (*Nuova formulazione*) del Governo e ribadisce l'invito al ritiro dei restanti emendamenti, ove non preclusi, facendo presente che le finalità sottese, in particolare, agli identici emendamenti Battaglia 3. 8 e Conti 3. 9 sono recepite in un ordine del giorno già predisposto.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

DOMENICO GRAMAZIO sottolinea la necessità di risolvere la grave situazione occupazionale dei dipendenti dell'ex Istituto San Raffaele di Roma.

GIUSEPPE FIORONI, *Relatore*, ritiene che il problema segnalato dal deputato Gramazio possa essere opportunamente affrontato con la presentazione di un ordine del giorno.

GIACOMO BAIAMONTE ritira il suo emendamento 3. 15, preannunciando il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sull'emendamento 3. 20 (*Nuova formulazione*) del Governo; precisa che la sua parte politica è contraria alla fissazione di limiti d'età per esercitare l'incarico di direttore generale.

ALESSANDRO CÈ rileva che l'attribuzione allo Stato di una funzione di coordinamento delle attività connesse alla ricerca scientifica determina un'inopportuna sottrazione di competenze in materia alle autonomie locali.

PIERGIORGIO MASSIDDA ritiene che l'Assemblea dovrebbe assumere comportamenti coerenti con determinazioni alle quali è già pervenuta in passato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 3. 1 e 3. 2.

ALESSANDRO CÈ sottolinea l'atteggiamento ambivalente assunto dalla maggioranza e dal Governo relativamente alle istanze di decentramento nell'ambito della disciplina degli istituti di ricerca biomedica.

GIUSEPPE FIORONI, *Relatore*, ribadita l'urgenza di approvare il provvedimento, ritiene non opportuno apportare eccessive modifiche al testo licenziato dal Senato.

PIERGIORGIO MASSIDDA invita il relatore ed il rappresentante del Governo ad esprimere parere favorevole sull'emendamento Cè 3. 3.

DOMENICO GRAMAZIO chiede che il Governo fornisca una risposta chiara ai quesiti posti dal deputato Cè.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Cè 3. 3.

GIULIO CONTI ritira i suoi emendamenti 3. 4 e 3. 5, sottolineando la necessità di prevedere un adeguato inquadramento contrattuale delle figure preposte alla direzione scientifica degli istituti di ricerca biomedica.

ALESSANDRO CÈ osserva che l'emendamento 3. 20 (*Nuova formulazione*) del Governo si iscrive nella logica della deroga al principio di esclusività della professione medica limitatamente ai di-

rettori scientifici degli istituti di ricerca biomedica; sottolinea quindi la necessità di garantire maggiore libertà anche ad altre categorie di operatori sanitari.

PIERGIORGIO MASSIDDA, rilevato che il provvedimento in esame si muove in direzione opposta rispetto alla riforma sanitaria varata nell'attuale legislatura, ritiene che la maggioranza ed il Governo dovrebbero riconoscere gli errori finora commessi al riguardo.

FABIO DI CAPUA ritiene che con la nuova formulazione dell'emendamento 3. 20 del Governo si siano compiuti oggettivi passi avanti sui problemi connessi all'esclusività del rapporto di lavoro dei direttori scientifici degli istituti di ricerca biomedica.

GIUSEPPE PALUMBO osserva che l'emendamento 3. 20 (*Nuova formulazione*) del Governo mette in discussione l'esclusività del rapporto di lavoro dei direttori scientifici degli istituti di ricerca biomedica.

GIULIO CONTI osserva che il principio di esclusività per i direttori degli istituti di ricerca biomedica deve essere inteso con riferimento alla sola funzione di ricerca. Preannunzia inoltre l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento 3. 20 (*Nuova formulazione*) del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3. 20 (Nuova formulazione) del Governo.

ALESSANDRO CÈ ricorda che il Governo ha sostenuto una posizione favorevole alla non esclusività del rapporto di lavoro dei direttori scientifici degli istituti di ricerca biomedica.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

ALESSANDRO CÈ chiede chiarimenti al Governo circa la compatibilità della posizione espressa dall'Esecutivo con la normativa attualmente vigente.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Conti 3. 6.

GIACOMO BAIAMONTE insiste per la votazione del suo emendamento 3. 16, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Baiamonte 3. 16 e Cè 3. 13.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Conti 3. 7.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; apprezza le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende la seduta fino alle 14,30.

La seduta, sospesa alle 12,25, è ripresa alle 14,30.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantaquattro.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ROBERTO MANZIONE illustra la sua interpellanza n. 2-02857, sulle associazioni autorizzate allo svolgimento delle pratiche di adozione internazionale.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, premesso che la Commissione per le adozioni internazionali opera in completa autonomia, in conformità alla vigente normativa, ricorda di aver raccomandato, al momento dell'insediamento del predetto organismo, il rispetto del principio delle pari opportunità nella concessione delle autorizzazioni ai singoli enti. Condivisa pertanto la preoccupazione

manifestata nell'interpellanza, precisa che tra le associazioni autorizzate, solo quattro hanno sede in regioni meridionali anche in considerazione del minor numero di domande presentate rispetto alle regioni del Centro-nord; nell'assicurare che non vi è stato alcun atteggiamento preconcepito nei confronti del Sud, esprime la convinzione che l'albo degli enti autorizzati debba essere ampliato attraverso una rigorosa procedura di riesame.

ROBERTO MANZIONE si dichiara totalmente insoddisfatto, ribadendo che la Commissione per le adozioni internazionali ha effettuato la selezione delle associazioni con assoluta discrezionalità e scarsa capacità partecipativa.

PRESIDENTE avverte che, a seguito di intese intercorse tra il presentatore ed il Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Manzione n. 2-02877 è rinviato ad altra seduta.

ANTONIO BOCCIA rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02852, sulla realizzazione di strade a scorrimento veloce in Basilicata.

STEFANO PASSIGLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, fa presente che per il tratto Nerico-Muro sono state definite le istruttorie tecniche e la documentazione contrattuale e che la spesa prevista, pari a 43 miliardi, risulta finanziata; sottolinea altresì che il tratto Muro-Baragiano non è apribile al traffico per l'assenza di opere di finitura e di sicurezza, ultimabili in otto mesi dalla riattivazione del cantiere, rilevando che, nel complesso, sono stati consegnati agli enti destinatari sette collegamenti viari sui dodici previsti. Quanto alle risorse finanziarie occorrenti per l'ultimazione degli interventi, rinvia alla relazione trasmessa al Parlamento, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 144 del 1999.

ANTONIO BOCCIA si dichiara parzialmente soddisfatto, individuando nella vi-

cenda comportamenti dilatori tali da provocare danni per l'erario; invita il Governo ad imprimere un'accelerazione alle procedure di realizzazione delle opere in oggetto.

PAOLO GALLETTI illustra l'interpellanza Paissan n. 2-02859, sulle caratteristiche chimiche dell'acqua minerale.

OMBRETТА FUMAGALLI CARULLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, ricordato che il decreto ministeriale n. 542 del 1992 ha stabilito la concentrazione massima nelle acque minerali di una serie di sostanze contaminanti o indesiderabili, osserva che la presenza di alcuni elementi chimici nelle acque stesse conferisce loro particolari caratteristiche sul cui riconoscimento è richiesto il preventivo parere del Consiglio superiore della sanità; quanto alla procedura di infrazione avviata dalla Commissione europea, fa presente che il Ministero della sanità ha avanzato una proposta che indica, per una serie di sostanze, limiti inferiori a quelli già previsti. Precisa che per la disciplina dell'etichettatura delle acque si ritiene opportuno attendere la futura normativa europea in materia e che le etichette delle acque per uso pediatrico recano una specifica dicitura.

PAOLO GALLETTI, nel dichiararsi insoddisfatto, ritiene difficilmente sostenibile che alcune sostanze possano essere configurate come elementi caratteristici delle acque minerali: sulla tutela della salute collettiva prevale la considerazione dei rilevanti interessi economici coinvolti.

PRESIDENTE, in attesa che giungano in aula i rappresentanti del Governo demandati a rispondere ai successivi atti di sindacato ispettivo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,35, è ripresa alle 15,40.

PRESIDENTE esprime rammarico per aver dovuto sospendere la seduta a causa dell'assenza dei rappresentanti del Governo.

GIOVANNI SAONARA illustra la sua interpellanza n. 2-02865, sullo stato di avanzamento del patto territoriale della Bassa Padovana.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si scusa preliminarmente per il ritardo con cui è giunto in aula, peraltro imputabile a concomitanti impegni istituzionali; precisa inoltre che il patto territoriale della Bassa Padovana, la cui copertura finanziaria è stata assicurata dalla delibera del CIPE del 21 dicembre 2000, è attualmente oggetto di un supplemento di istruttoria da parte dell'istituto convenzionato, al fine di adeguare le iniziative in esso contemplate al nuovo regime di aiuti adottato dall'Unione europea: tale adempimento, che dovrà concludersi entro il prossimo 28 febbraio, costituisce il presupposto necessario per l'emanazione dei decreti con i quali saranno erogati i finanziamenti.

GIOVANNI SAONARA auspica che il rigoroso rispetto dei tempi previsti per l'espletamento delle ulteriori procedure consenta la sollecita attuazione del patto territoriale della Bassa Padovana.

RENATO CAMBURSANO illustra la sua interpellanza n. 2-02875, sul rafforzamento del sistema bancario italiano.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rilevato che il potere della Banca d'Italia in materia di scissioni e fusioni di istituti creditizi trova fondamento giuridico nel decreto-legge n. 385 del 1993, sottolinea che il sistema di cautele previsto dalla vigente normativa non è espressione di dirigismo economico, essendo volto a rendere effettiva la tutela del risparmio. Evidenzia altresì che l'individuazione di ulteriori obiettivi da perseguire non può prescindere dalla necessità di consolidare i risultati già conseguiti a seguito dei processi di trasformazione e

razionalizzazione che hanno caratterizzato, negli ultimi anni, il sistema creditizio italiano.

RENATO CAMBURSANO si dichiara non del tutto soddisfatto di una risposta che definisce burocratica, ritenendo intollerabili gli interventi dirigistici di pianificazione del sistema creditizio da parte della Banca d'Italia.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE illustra la sua interpellanza n. 2-02851, sull'istituzione di televisioni in Piemonte e in Abruzzo.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, osserva che dal quadro normativo vigente si evince che gli enti pubblici territoriali non possono essere titolari di concessioni radiotelevisive e che agli stessi non può essere rilasciata autorizzazione alla diffusione via satellite. Fa presente che, per quanto riguarda la regione Piemonte, risulta pervenuta all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni una domanda di autorizzazione da parte di una società a responsabilità limitata e che la relativa pratica è in fase di istruttoria. Sottolinea infine che la legge sulla comunicazione istituzionale non prevede che le amministrazioni pubbliche possano svolgere attività di emittenza in proprio.

GIORGIO PANATTONI manifesta preoccupazione per una vicenda che costituisce il segnale di una pericolosa pressione, anche politica, nei confronti del sistema dell'informazione; auspica quindi l'adozione di decisioni tempestive, volte ad impedire iniziative che si collocano chiaramente al di fuori della legalità.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra il Governo ed i presentatori, lo svolgimento dell'interpellanza Mussi n. 2-02874 è rinviato ad altra seduta.

ALFREDO MANTOVANO illustra l'interpellanza Selva n. 2-02872, sulla destinazione dell'isola di Sant'Andrea.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, ricorda che l'operazione di vendita relativa all'isola di Sant'Andrea, oggetto di una vertenza giudiziaria avviata da talune forze politiche di Gallipoli, è stata disposta nel quadro del programma di dismissione dei beni della Difesa approvato nel 1997 in vista della ristrutturazione delle Forze armate ed a seguito della quantificazione del prezzo di alienazione da parte della società Consap, che ha costituito base d'asta, non essendo stato esercitato dagli enti locali che ne hanno titolo il diritto di prelazione per l'acquisto del bene. L'alienazione dell'area non si pone peraltro in contrasto con gli obiettivi di tutela ambientale fissati dalla direttiva CEE n. 92/43; il Governo eserciterà comunque la massima vigilanza onde assicurarne il pieno rispetto.

ALFREDO MANTOVANO, nel dichiararsi ampiamente insoddisfatto, giudica singolare l'inserimento dell'isola di Sant'Andrea nell'elenco dei beni della Difesa alienabili: il Governo dovrebbe infatti assicurare agli enti locali interessati tempi congrui per l'esercizio del diritto di prelazione.

MARIA CHIARA ACCIARINI illustra la sua interpellanza n. 2-02873, sulle assunzioni in ruolo di docenti nell'anno scolastico 2000-2001.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, rilevato che nell'anno scolastico in corso è in atto una profonda rivisitazione delle modalità di reclutamento del personale docente al fine di garantire alla scuola una situazione di maggiore stabilità, assicura la massima attenzione del Ministero della pubblica istruzione nei confronti dei problemi segnalati nell'interpellanza, riconducibili anche al ritardo con cui il Consiglio dei ministri ha autorizzato le previste assunzioni di docenti a tempo indeterminato. Rileva inoltre che è in corso un costante monitoraggio della situazione e che sono allo studio soluzioni che, nel rispetto della normativa vigente, consen-

tano di soddisfare le esigenze degli insegnanti garantendo nel contempo la massima continuità didattica.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, espresso apprezzamento per l'attenzione rivolta dal Governo all'esigenza di garantire la continuità didattica, invita l'Esecutivo ad attivarsi per scongiurare il rischio che le difficoltà sorte nell'attuazione della normativa vigente vanifichino di fatto le importanti riforme del settore scolastico varate nell'attuale legislatura.

SANDRO SCHMID illustra la sua interpellanza n. 2-02878, sugli episodi di violenza di *naziskin* altoatesini.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, richiama i gravi episodi di intolleranza verificatisi in provincia di Bolzano, che si inquadrano in un contesto di violenza a sfondo razzista imputabile a frange di estrema destra che si ispirano a gruppi neonazisti attivi in altri paesi europei. Sottolinea altresì che l'azione di prevenzione e contrasto degli episodi di violenza è indirizzata al coordinamento degli organi investigativi operanti a livello nazionale ed all'intensificazione della cooperazione internazionale tra le forze di polizia.

SANDRO SCHMID si dichiara soddisfatto, giudicando positivamente l'intensificazione delle iniziative assunte a livello nazionale ed europeo per contrastare i gravi fenomeni di razzismo e xenofobia.

Sull'ordine dei lavori.

TEODORO BUONTEMPO reitera la richiesta che il Governo riferisca con urgenza alla Camera sulle indagini relative al rinvenimento di un ordigno nei pressi dell'abitazione del deputato Diliberto, al fine di verificare eventuali connessioni politiche.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza si sta adoperando per acquisire la disponibilità del Governo a riferire alla Camera.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

BENITO PAOLONE e MARIO BORGHEZIO sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo e che, in relazione a taluni atti di sindacato ispettivo presentati dal deputato Paolone, la Presidenza ha già rivolto un invito formale.

Approvazioni in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 89).

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea ed annuncio della convocazione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo e la convocazione del Parlamento in seduta comune *(vedi resoconto stenografico pag. 90)*.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 9 febbraio 2001, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 90).

La seduta termina alle 18.